



BAIANO



Un po' di storia...

Baiano è un comune situato al centro dell'Irpinia, in una valle nel mezzo della pianura campana. Con un'altitudine di 196 m dal livello del mare, esso è circondato dai monti del Partenio, dall'Appennino e dai monti di Lauro. L'unità orografica della zona è rafforzata dalla collocazione idrografica, infatti a nord è presente il bacino del Claino e a sud il torrente Gaudio – Sciumminaro. Terra molto antica, sembrerebbe essere stata abitata sin dal neolitico. Il nome potrebbe derivare da una proprietà di epoca romana, "praedium badianum", legato al vicino centro di Avella. Centro agricolo, commerciale e agroindustriale è situato a 19 km da Avellino, a 30 km da Napoli e 200 km da Bari. Con 12,3 km₂ di superficie, conta 4509 abitanti.

ACCESSIBILITA'

In Aereo: L'aeroporto più vicino è Napoli Capodichino da cui dista 30 km;

In Treno: è presente la circumvesuviana che collega Baiano con il Napoletano;

In Auto: Percorrendo l'autostrada le uscite più vicine al centro di Baiano sono:

- Uscita Baiano | A16 Autostrada dei Due Mari A16 | Napoli-Canosa | 0,99 km [1] dal centro
- Uscita Tufino | A16 Autostrada dei Due Mari A16 | Napoli-Canosa | 3,44 km [1] dal centro
- Uscita Nola | A30 autostrada A30 | Caserta-Salerno | 10,43 km [1] dal centro
- Uscita Palma Campania | A30 autostrada A30 | Caserta-Salerno | 13,34 km [1] dal centro

Provenendo da strade ad alto scorrimento le uscite più vicine sono:

- Uscita Avellino | RA2 raccordo A2 | Avellino-Salerno | 17,62 km [1] dal centro
- Uscita Montoro Sud | RA2 raccordo A2 | Avellino-Salerno | 20,18 km [1] dal centro

Mezzi pubblici: Sono presenti due aziende di trasporti pubblici che in pullman collegano Baiano a quasi tutta la Campania e sono: EAV (Ente Autonomo Volturno) e AIR (Autoservizi Irpini);



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

VIVERE LA CITTÀ....

Comune di Baiano:

Piazza Francesco Napolitano, lunedì-venerdì 8.30 alle 12.00, <https://www.comune.baiano.av.it/>

Pro Loco di Baiano:

Piazza Francesco Napolitano, lunedì-sabato 9.00-13.00/15.00-19.00, <https://prolocobaiano.it/>

Monumenti:

- **Monumento dei caduti del primo dopoguerra:**

Dedicato ai caduti del primo dopoguerra, vengono ricordati con una manifestazione da parte della scuola elementare il giorno 4 Novembre insieme a tutta la cittadinanza.



Chiese:

- **Chiesa dei SS Apostoli:**

La Chiesa dei SS Apostoli Filippo e Giacomo è probabilmente seicentesca. Mostra interventi successivi avvenuti nei secoli XVIII-XIX come, ad esempio, il caratteristico portone d'ingresso rivestito di lastre metalliche, risalente al 1794. È a pianta rettangolare, anteriormente, sulla destra vi è un campanile a base quadrata ed è a navata unica con presbiterio. La navata della chiesa dei Santi Apostoli presenta tre cappelle laterali per ciascun lato. A sinistra vi è una cappella della Confraternita. Di notevole pregio è il pulpito in legno (di recente rifacimento) che sovrasta la navata: nel mezzo un dipinto raffigurante un Cristo Risorto, coronato da un vortice di puttini annunciatori e gli apostoli increduli che osservano l'evento, la Pala dell'altare maggiore con un dipinto su tela siglato Galasso, raffigurante la Vergine col Bambino tra i SS. Apostoli Filippo e Giacomo e le anime purganti in olio su tela (dimensioni 320x215)

All'interno della Chiesa dei Santi Apostoli troviamo:

- una statua in legno di S. Filomena del secolo XIX;
- di fronte alla parete laterale sinistra c'è una lapide del 1912 (opera isolata) in marmo inciso





- **Chiesa di San Giacomo:**

Si pensa, che la Chiesa di San Giacomo, sia la Chiesa più antica di Baiano dato che è situata all'interno del primo centro abitativo di Baiano. La Chiesa è dedicata a San Giacomo Apostolo.

- **Chiesa di Santa Croce:**

La Chiesa di Santa Croce ha una pregevole facciata in stile gotico (forse tardo quattrocentesco) a pianta rettangolare absidata. Sul lato destro della chiesa, si trova la torre campanaria, a pianta quadrata con tre ordini. La chiesa di Santa Croce è di discreto pregio, per il ritrovamento di alcuni rilievi che quasi sicuramente risalgono al XVI secolo. Essi si trovano all'esterno della Chiesa, sul lato destro del sagrato e rappresentano, entro medaglioni, S. Pietro martire, S. Luca Evangelista, S. Marco Evangelista, ed un guerriero col capo ornato dalla corona di alloro. L'impianto attuale è dato dagli interventi effettuati nel periodo Barocco, per quanto concerne gli elementi interni. La chiesa conserva un dipinto su tavola raffigurante l'Invenzione della Santa Croce, del 1610 realizzato da Pompeus Landolfus e pregevoli stucchi seicenteschi.



- **Chiesa di Santo Stefano:**

La Chiesa di Santo Stefano nasce all'inizio del sedicesimo secolo come cappella cimiteriale. Essa viene collocata in una zona isolata del paese. Risalente con certezza al 1586, la Chiesa di Santo Stefano era composta da una sola navata, dedicata a S. Rocco, S. Vito e alla Madonna della Grazie. Nel 1750, in seguito ad un evento prodigioso, i fedeli ampliarono la cappella cimiteriale, tramutandola nella Chiesa dedicata al Protomartire. L'attuale struttura della chiesa di Santo Stefano è a pianta basilicale, a tre navate. La facciata principale presenta un grande portale sormontato da una lunetta sulla quale poggia un fregio Barocco.



Siti Archeologici:

- **Eremo di Gesù e Maria:**

L' Eremo di Gesù e Maria sorge tra gli ulivi centenari, e dà il nome alla collina Baianese su cui è situata. Proprio in questi luoghi, calpestati prima e narrati poi nelle Georgiche da Virgilio, la guida del sommo poeta Dante nel suo viaggio ultraterreno, tra il XVI e il XVII secolo fu edificato il complesso monumentale. La chiesa è sempre stata proprietà della parrocchia di S. Stefano, ma sin dalle origini legata nello spirito alla Curia di Nola. È risalente al 1615 una visita del Vescovo Giovan Battista Lancellotti che la menzionò nel suo scritto "Visitati Generalis".



Dall'organizzazione architettonica si capisce che sin dal principio era destinata all'uso degli eremiti. Infatti, sia la cappella che il campanile sono collegati con le aree abitative e l'orto (visibile da un affaccio con sistema ad archi sovrapposti realizzati nella pietra), unica fonte di sussidio, oltre all'elemosina.

Il complesso di Gesù e Maria venne circondato da una cinta muraria dal tracciato rettangolare. La cappella conserva gran parte della struttura originaria e presenta una forma quasi rettangolare, una semplice decorazione geometrica alle pareti, realizzata con cornici e lesene. All'interno è posto un altare in muratura avente forma semiellittica. Altresì visibili sono i due antichi altari laterali in muratura e completati da nicchie. L'interno conserva alcune scritte parietali che testimoniano l'usanza di tumulare in loco i sacerdoti della Congrega di Carità.

La prima ristrutturazione fu realizzata nel '700 forse ad opera delle pressioni fatte da S. Alfonso dei Liguori, che fu a Nola nel 1756 e nel 1759 ed ebbe modo di visitare i paesi vicini. Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ha dichiarato che l'Eremo e la cappella di Gesù e Maria in Baiano sono sottoposti a norme di tutela, perché complesso di indubbio valore storico e artistico. Ciò è stato possibile su proposta della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Salerno e Avellino. Nel 1998 sono iniziati i nuovi lavori di ristrutturazione e restauro che hanno portato nel 2002 al completamento dell'Eremo, che ospita l'eremita suor Maria Costanza, mentre i lavori per la Cappella si sono conclusi nel 2008.

- **Fontana Vecchia:**

Al lato del monte Arciano, si trova una piccola collina chiamata comunemente Fontana Vecchia. Il nome deriva da un a fonte d'acqua superficiale, che si riversava in un piccolo abbeveratoio per animali, da secoli punto di ritrovo dei contadini che frequentavano la zona. L'accesso aa questa collina è sempre stato molto impervio, bisognava attraversare per un tratto abbastanza ampio il torrente sciminaro dell'acqualonga, non percorribile nel caso di pioggia o temporali. Agli inizi del secolo scorso è stato costruito su un fabbricato preesistente, una chiesetta dedicata alla madonna immacolata, ed un casolare su due livelli, oggi purtroppo inagibili.

Oggi ogni baianese che si rispetti non perde occasione di visitarla il mercoledì successivo a Pasqua. Gli abitanti si recano in questo luogo per consumare un'allegria scampagnata e per ascoltare la S.S. Messa tenuta dal nostro parroco.



Aree naturali:

- **Villa Comunale:**

noi baianesi possiamo considerarci fortunati per avere a disposizione una centralissima villa comunale, una oasi di tranquillità, non vastissima, ma abbastanza grande da soddisfare le varie esigenze di ogni generazione: passeggiare per i viali, godersi il verde seduti su panchine, far divertire i bambini nel parco giochi bene attrezzato, praticare sport e organizzare spettacoli nel campo polifunzionale.



TRADIZIONI:

Festa del Maio di S. Stefano

La Festa del Maio si celebra il giorno di Natale ed inizia il 13 dicembre, cioè il giorno di Santa Lucia, dove tutte le mattine fino a Natale vengono celebrate le cosiddette "mess'e notte" che hanno inizio alle cinque.

La sera della vigilia nei tortuosi vicoli dei "vesuni" in un cortile viene allestita la grotta con la sacra famiglia.

Dopo il lauto cenone la gente si reca presso la grotta dove poco prima era stato depresso il bambinello, per portarlo in processione per le strade del paese.

Il corteo si avvia tra il rumore degli spari, dei canti religiosi, della musica, e dai numerosi giovani armati da schioppi ad avancarica carichi con la polvere da sparo, verso la chiesa di Santa Croce dove il parroco in segno dell'ufficialità religiosa accoglie i fedeli e celebra la S. Messa.

Durante questa messa vengono benedette le carabine, e gli utensili utilizzati per il taglio dell'albero.

Dopo la messa della notte di Natale si passa verso un'altra fase della tradizione quella del Maio intrisa di rituali sacri e profani.



Nel periodo della preparazione alla festa del Natale i boscaioli accompagnati da un gran numero di persone si recano nel bosco di arciano dove dopo un'accurata selezione scelgono il grosso albero che viene segnato con due grandi esse di colore rosso, queste indicano che l'albero verrà sacrificato e reciso in onore del patrono S. Stefano.



La notte di Natale dopo la messa le persone più esperte ovvero i "mannesi" si avviano accompagnati da numerosi giovani nel bosco per recidere l'albero in precedenza segnato.

A taglio ultimato, l'albero viene scortecciato e sfrondata per poi adagiarlo sul camion. Il camion viene portato giù per la montagna dove al finire della strada ripida cede il posto ad un carretto trainato da due cavalli sul quale verrà portato il Maio attraverso le strade principali del paese fino alla chiesa di S. Stefano.



Il corteo vede in prima fila le persone che indossano il costume folcloristico, accompagnati da un grosso stendardo bianco che reca la scritta "ANTICO GRUPPO AVANCARICA BAIANESE", alcuni ragazzi reggono dei tamburi mentre i più grandi portano le carabine che sparano durante il corteo, a questi segue il corteo di giovani che cantano e saltellano seguiti dal carretto che trasporta il Maio, dietro come in una processione le persone più pacate.





PRO LOCO[®]
D'ITALIA



La cima del Maio protesa oltre il carretto con i rami protesi verso la gente entra nel paese dove lo attende il parroco per impartirgli la benedizione. Dopo di ciò il corteo riprende la sua marcia su per il corso.

Il popolo emerge tra l'odore del fumo acre della polvere da sparo, mentre la banda di musica tra il frastuono dei botti intona le note della canzone dedicata al Maio: **"OI STEFANI"** fino alla chiesa madre di S. Stefano.



Alla chiesa madre di S. Stefano il Maio viene alzato e posizionato in un buco fatto sullo spiazzale apposta per quello in modo da rendere più sicura l'alzata. Vengono tese cinque funi distribuite in cinque angoli diversi che vengono tirate contemporaneamente.



Il Maio svetta verso il cielo, mentre la folla esplode in uno scrosciante applauso accompagnato dal suono festante delle campane, entra in azione un personaggio molto importante della festa Nicola Colucci che da diversi anni ha il compito di sciogliere la fune centrale legata in mezzo al tronco, con grande abilità sale lungo il tronco e slega la fune e mentre la fune scivola sul tronco per depositarsi a terra la gente grida festante **“EVVIVA O MAIO E SANTU STEFANO”**.



Nel pomeriggio viene acceso un grande falò lungo lo stradone di S. Stefano.

Spettacolare la scena, il Maio si erge in mezzo alle fiamme in tutta la sua imponenza ma senza essere toccato, in quanto sarà venduto e il denaro ricavato sarà devoluto alla parrocchia.



La passione di Cristo

La Passione di Cristo viene organizzata dalla Pro Loco Baiano il giorno della Domenica delle Palme.

La rappresentazione della Passione di Cristo vede protagonisti numerosissime persone: tra attori e comparse si arriva a coinvolgere quasi 200 persone.

Vengono rappresentati gli ultimi istanti della vita di Gesù, quelli che vanno dall'ultima cena alla sua crocifissione e morte.





PRO LOCO[®]
D'ITALIA



EVENTI

FESTA DELLA NOCCIOLA

indirizzo web: <https://www.festadellanocciola.it/>

La Festa della Nocciola, nata nel 1989 è andata negli anni sempre più crescendo sino ad arrivare a quella più recente.

Nel 2019 è avvenuto uno dei momenti più belli della Storia della Pro Loco Baiano: la consegna ufficiale presso il Senato della Repubblica del marchio SAGRA DI QUALITA', rientrando tra le 21 sagre italiane con tale certificato.



Il risultato ottenuto è frutto del lavoro e dell'impegno costante di tutti quelli che volontariamente mettono a disposizione della Pro Loco, il proprio tempo libero e non solo.





La Festa della Nocciola è uno degli appuntamenti fissi del settembre Baianese.

La manifestazione, organizzata dalla proloco di Baiano, si svolge la seconda settimana di settembre e vede ogni anno accorrere da tutta la Campania numerose persone pronte ad assaggiare tutte le prelibatezze a base di Nocciola.



Piatto tipico della manifestazione, è senza dubbio, la **Pasta al Pesto di Nocciola**: un qualcosa di unico che è possibile assaggiare solo alla nostra Festa.

Il tutto è accompagnato da altri piatti alla nocciola:

- Polpette e fonduta con nocciola

(polpette di carne di bovino e di maiale con fonduta a base di formaggio e nocciola)

- Straccetti di carne con crema di nocciola

(straccetti di carne di maiale saltati in padella amalgamati con crema di nocciola)

- Tagliere di salumi e formaggi locali

(Tagliere di salumi misti campani e locali accompagnati da formaggi tipici del baianese)

- Montanara e Panino con Salsiccia

(Per stuzzicare il palato non poteva mancare la pizza montanara con sugo e parmigiano e il classico panino "Salsiccia e Friarielli".)

- Panino Gourmet alla crema di nocciola

(Panino con hamburger di vitello, provola e crema di nocciola)

Immane i dolci "fatti in casa": su tutti il torrone.



La degustazione dei piatti tipici è accompagnata da musica, con gruppi folk, balli di gruppo e spettacoli.



La domenica è possibile svolgere (su prenotazione, sul sito della festa della nocciola):

- **VIAGGIO SENSORIALE SULLA NOCCIOLA CON DEGUSTAZIONE**
(durata del percorso due ore)
Questo percorso prevede un viaggio alla scoperta del frutto principe del nostro paese: La Nocciola. Attraverso una visita guidata presso l'azienda SODANO di Avella, si scopriranno i processi produttivi della Nocciola raccontati dagli esperti di SLOW FOOD.
- **VISITA GUIDATA TRA I MONUMENTI DI AVELLA E LA STORICA CITTA'**
(Durata del percorso due ore)
Questa formula prevede una visita guidata tra i monumenti della città più antica del nostro mandamento: Avella. Lo splendido anfiteatro, i monumenti funerari ed il suggestivo castello Longobardo. Un modo speciale per conoscere il nostro territorio.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA

IL CARNEVALE BAIANESE

Il carnevale baianese, organizzato dalla proloco rappresenta quelle che sono le tradizioni appartenente all'area partenopea ed Irpinia con la realizzazione dei "Mesi", "Laccio d'amore", "Zeza" e "Tarantella", ma l'attività svolta spazia in ampio raggio promuovendo anche i più moderni carri allegorici, che rappresentano non solo l'identità del paese, ma quella dell'intera società italiana.



GASTRONOMIA

- *La napoletana osteria e pizzeria*

Sito web: <https://www.facebook.com/lanapoletana.osteriapizzeria>

- *Pizzeria pulcinella da Ciro*

Tra le migliori pizzerie d'Italia della Guida de l'Espresso, che negli ultimi anni ha ricevuto numerosi meriti come:

- Premio della Pala da "**Gli Amici del Tour della Pizza**"
- **Pizzaiole dell'anno 2021**, premiato dalla rubrica "Campania Mangia & Bevi del Mattino "

Sito web: <https://www.facebook.com/pizzeriapulcinelladaciro/>